



Tel. 0564 861111  
Fax 0564 860648

**COMUNE DI ORBETELLO**  
Provincia di Grosseto  
Piazza del Plebiscito, 1 – 58015 – Orbetello (GR)

C.F. 82001470531  
P.I. 00105110530

**SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

**Determinazione numero 699 – Registro Generale del 15-11-2013**

**N. 1 Settoriale**

**COPIA**

<b>OGGETTO:</b>	<b>PARERE MOTIVATO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (ART.26 L.R. 10/2010) SULLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE LOC. BOCCADORO ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 09.05.2013.</b>
-----------------	---

**IL DIRIGENTE**

**Premesso**

- Che il Comune di Orbetello e il Comune di Monte Argentario operano in forma associata per le funzioni di autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della LRT 10/2010, come da *Del.C.C. n. 34 del 31.07.2013 “individuazione dell'autorità competente per adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'impatto ambientale - adeguamenti alla L.R.T. n. 6/2012”* e da convenzione tra Sindaci del 9 settembre 2013, e che il Nucleo Unificato di valutazione (NUV) del Comune di Orbetello risulta quindi Autorità Competente per la VAS del Comune di M.Argentario in merito alla variante Urbanistica di cui all'oggetto,

**Preso atto**

- che il Comune di M. Argentario è provvisto di un Piano strutturale vigente approvato con delibera Consiliare n.63 del 25.07.2002 e di un Regolamento Urbanistico approvato con deliberazione Consiliare n.12 del 23.03.2012;
- che in loc.tà Porto Ercole vi è una piccola area interessata da funzioni legate alla nautica la cui previsione non è però stata riportata nel vigente R.U. che la individua come “*Area Boccadoro stralciata oggetto di variante al PS contestualmente avviata*”;
- che con deliberazione G.C. n.186 del 14.09.2010 il Comune di M.Argentario ha dato avvio al procedimento per la variante al PS relativa a zona artigianale legata alla nautica in loc.tà Boccadoro;
- che l'avvio del procedimento ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica dell'area denominata Boccadoro è avvenuto con delibera Consiliare del Comune di M.Argentario n. 15 del 18.03.2011, con la predisposizione del “*rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica*”, inviato ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale,
- che i contributi pervenuti al documento preliminare da parte degli Enti Competenti sono i seguenti:
  - *Ambito 6 Ombrone - nota prot. n. 881 del 22.04.2011;*
  - *Bacino Regionale Ombrone - nota prot. n. 124330 del 16.05.2011;*
  - *Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 272296 del 2.11.2011;*
  - *Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 128508 del 19.05.2011;*
  - *Regione Toscana Area di coordinamento pianificazione territoriale e paesaggio - settore*

*pianificazione del territorio - nota prot. n.132227 del 23.05.2011;*  
*- Amministrazione Provinciale di Grosseto - nota prot. n. 76710 del 21.04.2011;*  
*- Provincia di Grosseto – Dipartimento Sviluppo sostenibile - nota prot. n. 83091 del 19.05.2011;*

- che ai fini della partecipazione, in data 8 novembre 2011 l'Amministrazione di M.Argentario ha organizzato un'Assemblea pubblica per presentare alla cittadinanza la Variante al Piano Strutturale per l'area artigianale in loc. Boccadoro,

- che dei contributi pervenuti al documento preliminare, la nota Ambito 6 Ombrone prot. n.881 del 22.4.2011 chiedeva la verifica dell'incremento della domanda idropotabile e depurativa a seguito degli interventi di cui alla Variante,

Che il Comune di M.Argentario, in funzione dei contributi di cui sopra:

- in data 08.01.2013 ha trasmesso all'Ambito 6 Ombrone una relazione dalla quale si evince la disponibilità sia del prodotto idrico che la sufficienza degli impianti di depurazione esistenti nel territorio comunale e il loro giusto dimensionamento a seguito delle maggiorate e nuove esigenze idriche e depurative che si renderanno necessarie con la realizzazione della nuova area di insediamenti produttivi;

- in data 25.01.2013 ha trasmesso all'Autorità di bacino e al Genio Civile le indagini geologiche di supporto alla variante,

- in data 25.1.2013 con nota prot. n.2470 del 25.1.2013 ha trasmesso a tutti gli enti interessati ai fini della procedura di VAS *"lo studio di incidenza della variante al PS relativa all'area Boccadoro"*;

**Visto:**

- il parere favorevole alla variante urbanistica del 22.03.2013 - prot. n. 81211 - da parte del Genio Civile di Grosseto e quello del 19.03.2013 - prot. n.7810 - del Bacino Regionale Ombrone;

- che l'Amministrazione Provinciale ha condiviso le metodologie di cui allo studio di incidenza e prescritto come *"in sede di realizzazione dell'intervento siano valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l'ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali aliene"*;

- che con nota prot. n.16588 del 12.3.2013 l'ARPAT ha inviato le seguenti prescrizioni che di seguito si riportano: *"omissis ..... evidenziando la necessità di protezione del corridoio ripariale del fosso Boccadoro, e considerando che nella fase di cantiere le perturbazioni su tale ecosistema possono risultare maggiormente significative, dovranno essere individuate modalità operative idonee a conservare le peculiarità ambientali dell'area in esame, proprio in questa fase di maggiore criticità. Per quanto riguarda la stesura del RA, si condividono i contenuti ed i gradi di approfondimento, riportati nel RP;*

- *nella documentazione trasmessa non risultano ancora esaminati aspetti di rilevanza ambientale connessi con la realizzazione delle opere progettate, quali quelli di seguito riportati, che nelle successive fasi di progettazione dovranno pertanto essere individuati e descritti:*

- *modalità di gestione dei materiali di scavo connesse alla realizzazione delle opere in progetto (D. Lgs. n.152/06 e D.M. 161/12);*
- *gestione dei materiali risultanti dalle eventuali demolizioni edilizie (che costituiscono rifiuti e dovranno essere, preferibilmente, conferiti ad impianto di recupero autorizzato);*
- *impatto acustico prodotto in fase di cantiere in prossimità dei recettori, anche in un'ottica di predisposizione di eventuali misure mitigative (es. posizionamento di barriere antirumore)"*.

**Visto altresì:**

- la Delibera di Consiglio n. 31 del 09.05.2013 con cui il Comune di M.Argentario ha adottato la *"Variante al PS in loc. Boccadoro di Porto Ercole"* ai sensi della LRT 1/2005 e ai fini della VAS, che prende atto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale di cui sopra, e che

individua quale Proponente in merito alla VAS ai sensi della LRT 10/2010 il 3° settore Ufficio Urbanistica del Comune di M.Argentario,

- che con lettera del 14.06.2013 il Comune di M. Argentario ha avviato la fase di consultazione sul Rapporto Ambientale ai fini della procedura di VAS ai sensi dell'art. 24 della LRT 10/2010, inviando la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica a questo Comune e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, sottoponendo il tutto alle prescritte forme di pubblicazione e deposito dandone contestualmente avviso sul BURT n. 27 del 3.07.2013, e sui siti web dei Comuni interessati,

**Considerato che:**

- le attività di cui all'Autorità competente in merito alla VAS sono quelle di cui all'art.13 L.R. 10/2010 citata dalla lettera a) alla lettera d) e che tutte le attività dalla lettera a) alla lettera c) sono state svolte precedentemente all'entrata in vigore delle modifiche legislative de quo, pertanto non in forma associata con il NUV del Comune di Orbetello quale autorità competente per la VAS;

- l'*espressione del parere motivato* in merito all'atto di adozione della variante e al relativo rapporto ambientale - competenze di cui all'art.13 lettera d) ed all'art.26 comma 1 – deve essere espresso dall'attuale Autorità competente, quindi il NUV individuato dal Comune di Orbetello mediante la sopra citata *Del.C.C. n. 34 del 31.07.2013*,

ai sensi dell'art.26 della legge regionale 10/2010:

- l'*“autorità competente”* (NUV del Comune di Orbetello) svolge le attività tecnico-istruttorie per le procedure di VAS della Variante al PS del Comune di M.Argentario valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute e il documento di controdeduzione alle osservazioni predisposto dal proponente, ed esprime il proprio parere motivato;

- il parere motivato può contenere tra l'altro proposte di miglioramento del piano in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare gli impatti negativi sull'ambiente emersi;

- il proponente in collaborazione con l'autorità competente provvederà, prima della presentazione all'autorità procedente (il Consiglio comunale), tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano dandone conto nella *“dichiarazione di sintesi”*, documento finalizzato all'illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, con particolare riferimento alle informazioni contenute nel rapporto ambientale, ai pareri espressi ed ai risultati delle consultazioni, evidenziando altresì le ragioni sottese alle scelte e ai contenuti del piano, alla luce delle possibili alternative individuate e valutate;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Settore Pianificazione e LLPP del Comune di Orbetello n. 551 del 18.09.2013 che, in merito alla procedura di VAS inerente la *“variante al PS del Comune di M.Argentario per insediamenti produttivi destinati alla nautica in loc. Boccadoro”*, ha nominato i seguenti componenti del NUV in rapporto agli argomenti oggetto di trattazione:

- 1) Arch. Maurizio Talocchini - *Presidente*
- 2) Arch. Francesca Olivi - *Componente dirigente*
- 3) Arch. Alessandra Cappelletti - *Componente tecnico esperto*
- 4) Dott.ssa Eleonora Di Lazzaro - *Segretario verbalizzante*

**Preso atto che:**

sono pervenute le seguenti osservazioni in merito alla procedura di VAS alla proposta di piano, al rapporto ambientale e alla sintesi non tecnica:

- *Regione Toscana – Bacino Regionale Ombrone prot 18636 del 18.07.2013* – (si richiama il

precedente parere prot 76467/N.10.20 del 19.03.2013),

- Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile prot 19159 del 25.07.2013 – (si richiama il parere inviato nella fase preliminare della VAS, ribadendo ‘adeguatezza delle indagini e la necessità dell’adeguato deposito in fase di Piano Attuativo),

- Ente Parco Regionale della Maremma – prot 2352/2013 (si segnala che l’intervento non ricade in area contigua del Parco),

- Provincia di Grosseto – Dipartimento Sviluppo Sostenibile - nota del 07.08.2013. (Viene segnalata la carenza di alcuni elaborati (Studio di Incidenza e Indagini geologico –tecniche, di cui si richiede l’invio. Si segnala che la variante non è soggetta ad Accordo di Pianificazione, come invece riportato nel documento del Comune, in quanto non determina contestuali modifiche agli altri Strumenti della Pianificazione PIT e PTC),

- La Provincia di Grosseto, ricevuto lo Studio di Incidenza da parte del Comune di M. Argentario, invia il parere della UP Aree Protette e Biodiversità prot. 171951 del 7/10/2013, che conferma quanto già espresso con precedente parere del 25.02.1013 prot. 33897, consistente in: “.....che nella successiva analisi puntuale siano prioritariamente valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l’ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali “aliene”.

- Comune di Orbetello – prot. 29742 del 09.09.13:

In merito ai contenuti del capitolo 6 “*valutazione dei potenziali effetti ambientali*” del *Rapporto Ambientale*, in cui si affronta un’analisi degli effetti condotta per ogni componente – aria, acqua, suolo, flora e fauna, rifiuti, rumore e fabbisogno energetico – secondo uno schema che indica “stato attuale” “pressioni” “tutele”, il contributo evidenzia l’opportunità di verificare se e come l’attuazione dell’intervento possa incrementare la pressione sul sistema “mobilità-trafficco” e, nel caso, quanto ciò possa aggravare il contermine Comune.

#### **OSSERVAZIONI NON AI SENSI DELLA VAS (AI SENSI DELLA LRT 1/2005):**

La Regione Toscana “*Direzione Generale – Governo del Territorio*” aveva a suo tempo inviato (nota prot. 121195 del 8/05/2013) un’osservazione all’Atto di Avvio del Procedimento della Variante ai sensi dell’art. 15 della LRT 1/2005, non della VAS, in cui segnalava come “eccessivo” l’incremento di circa mc 3.000 delle volumetrie ammesse dal dimensionamento del PS e ricordava la verifica degli interventi rispetto alla scheda del Paesaggio n. 26 Argentario. La medesima osservazione spiegava che la Variante in oggetto non era soggetta ad Accordo di Pianificazione non modificando i Piani degli altri Enti (PIT/PTC).

Con nota del 04.09.2013 la Regione “*Direzione Generale – Governo del Territorio*” esprime un contributo all’Adozione della variante, anch’esso non per la VAS, ma ai sensi dell’art. 27 della LRT 1/2005, di cui si riportano comunque in breve i passaggi:

- la variante dovrà dimostrare la compatibilità delle trasformazioni e delle azioni previste con i valori paesaggistici espressi dalla pianificazione regionale, con particolare riferimento ai contenuti della disciplina di piano del PIT e della scheda d’Ambito 26 “Argentario”,

- Vista la delicatezza dell’area oggetto di intervento, soggetta a vincolo di tutela paesaggistica di cui all’art. 142 c. 1 lett. c) e all’art. 136 (DM 21/02/1958) del D.Lgs 42/04, oltre alla presenza del SIR-ZPS 125 Monte Argentario, continua ad apparire “eccessivo” un incremento dimensionale pari a mc 30.000 del dimensionamento del PS.

- Si ritiene necessario integrare le NTA del PS con opportune indicazioni per il RU, volte ad identificare i criteri localizzativi e tipo-morfologici che assicurino la qualità progettuale ed il corretto inserimento paesaggistico dell’intervento. Tali indicazioni dovranno tenere conto del corridoio ripariale del torrente Boccadoro.

- Viene segnalata la presenza della fascia di rispetto cimiteriale da cui l’edificazione deve essere esclusa,

- Si invita il Comune ad esprimere il dimensionamento in SUL come previsto dal Regolamento 9 febbraio 2007 n. 3/R anche al fine di verificare lo sviluppo in altezza

dell'intervento,

- Si richiama la nota dell'Avvio del Procedimento (nota prot. 121195 del 8/05/2013) in merito al richiamo all'Accordo di Pianificazione.

**Preso atto altresì che:**

- il Comune di Monte Argentario ha predisposto un “*documento di controdeduzione alle osservazioni in merito alla procedura di VAS*”,

- il NUV ha sottoposto ad esame tecnico - istruttorio la seguente documentazione:

- *Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, proposta di piano*
- *le sopra citate osservazioni presentate nei confronti del Rapporto Ambientale VAS,*

- il NUV ha preso atto per l'espressione del Parere Motivato del documento sopra citato con cui il proponente controdeduce alle osservazioni,

- il NUV ha preso atto per l'espressione del Parere Motivato della Valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente all'approvazione del Piano mediante determina del dirigente n. 689 del 6.11.2013, con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza,

- al termine dell'esame tecnico - istruttorio il NUV in data 13.11.2013 ha sottoscritto il verbale denominato “*PROCEDURA DI VAS – ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO (art.26 L.R. 10/10) da parte del Nucleo Unificato di Valutazione (NUV)*”, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente le attività tecnico-istruttorie, la proposta di valutazione della documentazione oggetto di istruttoria e le proposte di miglioramento della variante al Piano Strutturale in coerenza con gli esiti della valutazione, predisposto nel rispetto dell'art. 4 lettera r) e dell'art. 26 della legge regionale 10/2010;

**Considerato** che l'informazione e la pubblicità effettuata ai sensi dell'articolo 28 della LRT10/10 dovranno dare specifica evidenza anche agli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e valutazione di incidenza.

**Visti:**

- la Direttiva 2001/42/CE in data 27.06.2001 della Comunità Europea concernente la Valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 (Norme in materia ambientale), con successive modificazioni (in particolare quelle apportate con D.Lgs.n.4/2008), Parte seconda Titoli I, II e V, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

- la Legge Regione Toscana 03.01.2005 n.1 (Norme per il governo del territorio),

- la L.R. n.10/2010 del 12.2.2010 e successive modifiche ed integrazioni;

-lo Statuto Comunale;

-il D. Lgs. n. 267/00;

- l'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente atto, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzione di entrata a carico del Comune;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il Verbale denominato “*PROCEDURA DI VAS – ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO (art.26 L.R. 10/10) da parte del Nucleo Unificato di Valutazione (NUV)*”, elaborato dal NUV nella

seduta del 13.11.2013 quale "Autorità competente" per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante al Piano Strutturale del Comune di M.Argentario, contenente la valutazione della documentazione oggetto di istruttoria e le proposte di miglioramento della variante al Piano Strutturale in coerenza con gli esiti della valutazione stessa, predisposto nel rispetto dell'art. 4 lettera r) e dell'art. 26 della legge regionale 10/2010, documento che si allega al presente atto sotto la lettera A per formarne parte integrante e sostanziale;

2. di esprimere il parere motivato ai sensi dell'art. 26 della legge regionale 10/2010 così come esplicitato nel Verbale stesso;

3. di segnalare al Proponente di apportare, in coerenza con il parere motivato allegato, le opportune revisioni alla variante al Piano Strutturale dandone conto nella proposta di dichiarazione di sintesi, prima della sua presentazione al Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

4. che dal presente provvedimento non derivano impegni di spesa ulteriori a carico del Comune, per cui non è necessario il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma IV del D.Lgs.267/2000.

5. che La Segreteria generale provvederà alla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune da effettuarsi per la durata di 15 giorni.

6. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

**PROCEDURA DI VAS – ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO (art.26 L.R. 10/10) da parte del Nucleo Unificato di Valutazione (NUV):**

“VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI M.ARGENTARIO PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DESTINATI ALLA NAUTICA IN LOC. BOCCADORO - adottata con deliberazione del consiglio comunale n.31 del 09.05.2013.”

**Verbale: PARERE TECNICO**

L'anno duemilatredecim, addì tredici del mese di Novembre alle ore 10.30 in Orbetello nel Palazzo Municipale si è riunito ai fini dell'espressione del parere Motivato il *Nucleo Unificato di Valutazione* (NUV) del Comune di Orbetello, quale autorità competente per la VAS relativa a Piani di Monte Argentario (*Del.CC. n. 34 del 31.07.2013*), ai sensi dell'art.26 della LR 10/2010.

**Proponente:** 3° Settore Ufficio Urbanistica del Comune di Monte Argentario.

**Autorità procedente:** Consiglio Comunale di Monte Argentario

**Autorità competente:** *Nucleo Unificato di Valutazione* (NUV).

Il Comune di Orbetello con *Del.CC. n. 34 del 31.07.2013* “*individuazione dell'autorità competente per adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'impatto ambientale - adeguamenti alla l.r.t. n. 6/2012*” delibera di procedere per le funzioni di autorità competente in materia di VAS in forma associata con il Comune di Monte Argentario. In data 09 Settembre 2013 viene siglata tra il Comune di Orbetello e di M.Argentario la *Convenzione* per ratificare la gestione associata.

Il **Nucleo Unificato di Valutazione (NUV)** - individuato con *Del.CC. n. 34 del 31.07.2013* “*individuazione dell'autorità competente per adempimenti in materia di valutazione ambientale strategica e di valutazione d'impatto ambientale - adeguamenti alla L.R.T. n. 6/2012*” come composto per il presente piano ai sensi della determinazione dirigenziale n. 551 del 18.09.2013 avente ad oggetto:

“*Convocazione e nomina componenti del N.U.V. quale Autorità Competente ai sensi della L.R.T. 10/2010 in merito alla procedura di VAS dei piani del comune di Monte Argentario:*

- 1) “*variante al PS e al RU per l'individuazione dell'ambito insediativo di Terrarossa e l'ampliamento della struttura ricettiva 'Argentario Golf Resort' – consultazioni fase preliminare -;*
- 2) “*variante al PS per insediamenti produttivi destinati alla nautica in località Boccadoro – consultazioni R.A.*”

**che** ha nominato i componenti del Nucleo, in rapporto agli argomenti oggetto di trattazione, come segue:

- 1) Arch. Maurizio Talocchini - Presidente
- 2) Arch. Francesca Olivi - Componente dirigente
- 3) Arch. Alessandra Cappelletti - Componente tecnico esperto
- 6) Dott.ssa Eleonora Di Lazzaro - Segretario verbalizzante

Vista l'assenza come segretario del NUV della Dott.ssa Eleonora di Lazzaro, assume la funzione di segretario verbalizzante l'Arch. Elena Lupi, istruttore amministrativo tecnico dell'Ufficio Urbanistica,

Vista la legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza”;

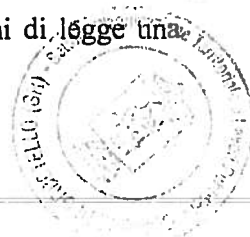


## **PREMESSO**

- che con deliberazione G.C. n.186 del 14.09.2010 il Comune di M.Argentario ha dato avvio al procedimento per la variante al PS relativa a zona artigianale legata alla nautica in loc.tà Boccadoro, ai sensi della LRT 1/2005;
- che con delibera Consiliare del Comune di M.Argentario n. 15 del 18.03.2011 è stato avviato il processo di valutazione ambientale strategica (VAS) della Variante al Piano Strutturale e individuati gli organi e le strutture competenti in materia di VAS ai sensi della legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10,
- che ai fini della fase preliminare di cui al punto che precede il “*rapporto preliminare per la valutazione ambientale strategica*”, è stato inviato ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale,
- che sono pervenuti da parte dei soggetti competenti i seguenti contributi:
  - *Ambito 6 Ombrone - nota prot. n. 881 del 22.04.2011;*
  - *Bacino Regionale Ombrone - nota prot. n. 124330 del 16.05.2011;*
  - *Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 272296 del 2.11.2011;*
  - *Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena - nota prot. n. 128508 del 19.05.2011;*
  - *Regione Toscana Area di coordinamento pianificazione territoriale e paesaggio - settore pianificazione del territorio - nota prot. n.132227 del 23.05.2011;*
  - *Amministrazione Provinciale di Grosseto - nota prot. n. 76710 del 21.04.2011;*
  - *Provincia di Grosseto – Dipartimento Sviluppo sostenibile - nota prot. n. 83091 del 19.05.2011;*
- che l'amministrazione comunale di M.Argentario ha conseguentemente redatto il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica previsti dall'art. 24 della legge regionale 10/2010, documento allegato alla variante al Piano Strutturale adottata con Del.C.C. n. 31 del 09.05.2013, che ha preso atto dei contributi pervenuti al documento preliminare,
- che il Rapporto Ambientale sulla VAS è stato sottoposto, insieme al Piano adottato, alle prescritte forme di pubblicazione e deposito a libera visione del pubblico e delle autorità competenti per la formulazione di pareri e osservazioni per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 03.07.2013 (data di pubblicazione sul BURT);
- la documentazione di cui al punto che precede è infatti stata inviata con nota del 14.06.2013 a:
  - *Regione Toscana,*
  - *Provincia di Grosseto,*
  - *Ente parco Regionale della Maremma,*
  - *Genio Civile,*
  - *Autorità di Bacino Regionale Ombrone*
  - *Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto*
  - *Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana,*
  - *Autorità Idrica Toscana – Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone*
  - *ARPAT*
  - *Comune di Orbetello*
  - *Comune dell'Isola del Giglio*

## **PRESO ATTO** che:

- sono state complessivamente presentate n. 5 osservazioni (di cui 4 entro i termini di legge una oltre la scadenza dei termini) nei confronti del Rapporto Ambientale:





- Regione Toscana – Bacino Regionale Ombrone prot 18636 del 18.07.2013 – (si richiama il precedente parere prot 76467/N.10.20 del 19.03.2013),
  - Regione Toscana – Ufficio del Genio Civile prot 19159 del 25.07.2013 – (si richiama il parere inviato nella fase preliminare della VAS, ribadendo ‘adeguatezza delle indagini e la necessità dell’adeguato deposito in fase di Piano Attuativo),
  - Ente Parco Regionale della Maremma – prot 2352/2013 (si segnala che l’intervento non ricade in area contigua del Parco),
  - Provincia di Grosseto – Dipartimento Sviluppo Sostenibile - nota del 07.08.2013. (Viene segnalata la carenza di alcuni elaborati (Studio di Incidenza e Indagini geologico –tecniche, di cui si richiede l’invio. Si segnala che la variante non è soggetta ad Accordo di Pianificazione, come invece riportato nel documento del Comune, in quanto non determina contestuali modifiche agli altri Strumenti della Pianificazione PIT e PTC),
  - La Provincia di Grosseto, ricevuto lo Studio di Incidenza da parte del Comune di M.Argentario, invia il parere della UP Aree Protette e Biodiversità prot. 171951 del 7/10/2013, che conferma quanto già espresso con precedente parere del 25.02.1013 prot. 33897, consistente in: “.....che nella successiva analisi puntuale siano prioritariamente valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l’ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali “aliene”.
  - Comune di Orbetello – prot. 29742 del 09.09.13:  
In merito ai contenuti del capitolo 6 “*valutazione dei potenziali effetti ambientali*” del *Rapporto Ambientale*, in cui si affronta un’analisi degli effetti condotta per ogni componente – aria, acqua, suolo, flora e fauna, rifiuti, rumore e fabbisogno energetico – secondo uno schema che indica “stato attuale” “pressioni” “tutele”, il contributo evidenzia l’opportunità di verificare se e come l’attuazione dell’intervento possa incrementare la pressione sul sistema “mobilità-traffico” e, nel caso, quanto ciò possa aggravare il contermine Comune.
- La Regione Toscana “*Direzione Generale – Governo del Territorio*” con nota del 04.09.2013 ha espresso un contributo all’Adozione della variante, non ai sensi della VAS, ma ai sensi dell’art. 27 della LRT 1/2005, di cui si riportano comunque in breve i passaggi in quanto il Proponente ne prende atto nel Documento di Controdeduzione alle osservazioni per alcuni contenuti inerenti anche il documento di VAS:
- la variante dovrà dimostrare la compatibilità delle trasformazioni e delle azioni previste con i valori paesaggistici espressi dalla pianificazione regionale, con particolare riferimento ai contenuti della disciplina di piano del PIT e della scheda d’Ambito 26 “Argentario”,
  - Vista la delicatezza dell’area oggetto di intervento, soggetta a vincolo di tutela paesaggistica di cui all’art. 142 c. 1 lett. c) e all’art. 136 (DM 21/02/1958) del D.Lgs 42/04, oltre alla presenza del SIR-ZPS 125 Monte Argentario, continua ad apparire “eccessivo” un incremento dimensionale pari a mc 30.000 del dimensionamento del PS.
  - Si ritiene necessario integrare le NTA del PS con opportune indicazioni per il RU, volte ad identificare i criteri localizzativi e tipo-morfologici che assicurino la qualità progettuale ed il corretto inserimento paesaggistico dell’intervento. Tali indicazioni dovranno tenere conto del corridoio ripariale del torrente Boccadoro.
  - Viene segnalata la presenza della fascia di rispetto cimiteriale da cui l’edificazione deve essere esclusa,
  - Si invita il Comune ad esprimere il dimensionamento in SUL come previsto dal Regolamento 9 febbraio 2007 n. 3/R anche al fine di verificare lo sviluppo in altezza dell’intervento,
  - Si richiama la nota dell’Avvio del Procedimento (nota prot. 121195 del 8/05/2013) in merito al richiamo all’Accordo di Pianificazione.

- che nella presente seduta del Nucleo Unificato di valutazione del 13.11.2013 tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni al Rapporto Ambientale, sono stati oggetto di esame tecnico - istruttorio e di discussione collegiale da parte dei componenti del NUV, così come riportato nel verbale della seduta;

- che ai sensi dell'Art. 73 ter della LRT 10/210 "Coordinamento fra VAS e valutazione di incidenza", la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 56/2000 è stata effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dal medesimo articolo 15 della L.R. 56/2000 (il Rapporto Ambientale è accompagnato da un apposito Studio di Incidenza, che deve contenere gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997),

- Che in riferimento al punto che precede, il presente parere motivato di cui all'articolo 26 della LRT 10/210 viene espresso previa acquisizione della **Valutazione di incidenza** effettuata dalla struttura competente (*Amministrazione competente all'approvazione del Piano: Comune di M.Argentario - art. 15 c. 2 della LRT 56/00*) con Determina dirigenziale n 689 del 6 novembre 2013 con oggetto "Variante al piano strutturale relativa ad una zona artigianale legata alla nautica localita' "Boccardo" - valutazione d'incidenza ai sensi dell'art.15bis della l.r. n.56/2000 e ss.mm.ii. - approvazione",

- che il NUV prende atto del Documento di controdeduzione alle osservazioni predisposto dal Comune di Monte Argentario e allegato "B" al presente atto,

#### **CONSIDERATO**

- che nel Rapporto Ambientale sono stati valutati gli impatti significativi negativi e positivi sull'ambiente connessi con gli obiettivi e con le azioni della variante al Piano Strutturale e sono state proposte le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio;

#### **RILEVATO**

che al fine di garantire ulteriormente un elevato livello di protezione dell'ambiente e promuovere la sostenibilità dello sviluppo, alla luce delle proposte di controdeduzione alle osservazioni VAS esaminate e dei contributi apportati, risulta necessario **proporre le modifiche alla variante al Piano Strutturale adottato così come esplicitato nel presente verbale e nell'allegato documento di controdeduzioni alle osservazioni.**

Dato atto che il presente parere non interessa in alcun modo la legittimità e/o la possibilità di legittimare sotto il profilo edilizio i manufatti eventualmente privi o difformi dai necessari titoli abilitanti di natura edilizia e paesaggistica,

**TUTTO QUANTO SOPRA CONSIDERATO E VALUTATO, IL NUV IN QUALITÀ DI AUTORITÀ COMPETENTE, PROPONE IL SEGUENTE PARERE MOTIVATO, CHE DERIVA DAL COMBINATO DELLE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE E DALLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEL DOCUMENTO ALLEGATO AL PRESENTE VERBALE.**



**1) Gli obiettivi della variante urbanistica per l'individuazione dell'area artigianale legata alla nautica in località "Boccadoro" a Cala Galera**

La variante adottata dal Comune di M.Argentario denominata "Boccadoro" costituisce modifica al Piano Strutturale determinando l'uso di una piccola area a livello locale per la quale è necessaria la Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 nonché ai sensi dell'articolo 15, comma 4, della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 e che tale valutazione d'incidenza, per effetto dell'art. 34 deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma della Legge regionale n.10/2010.

L'intervento prefigura la riqualificazione di un area attualmente interessata da edificazione pregressa abusiva con la realizzazione di una zona produttiva retro portuale di Cala Galera, con la contestuale razionalizzazione del raccordo stradale con la SP 2.

In particolare sono previsti:

- la realizzazione del raccordo stradale tra la SP 2, Via del Cimitero e Via Ponente (primo tratto della viabilità di gronda) attraverso la realizzazione di una rotatoria;
- la sistemazione a verde pubblico, secondo la tipologia del varco, di un tratto di sponda del Fosso Boccadoro;
- la sistemazione a verde pubblico, secondo la tipologia del verde di rigenerazione ambientale dei tessuti urbani, delle aree prossime al cimitero;
- la sistemazione a verde pubblico, secondo la tipologia dei parchi lineari di corredo stradale, della fascia prospiciente la strada provinciale;
- la regolarizzazione della sezione stradale di Via del Cimitero;
- la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio del cimitero;
- la realizzazione di parcheggi pubblici di dimensioni adeguate alle esigenze dei mezzi pesanti a servizio delle strutture artigianali;
- la realizzazione di strutture artigianali.

L'area oggetto della Variante denominata "Boccadoro" è sita in località Cala Galera a Porto Ercole ed è ricompresa tra il fosso Boccadoro, la S.P. n.2 e via del Cimitero.

Tale area ricade nell'UTOE 3 di P.S. dove è contraddistinta come area ATI "aree della trasformazione intensiva", che da "parchi e servizi" viene trasformata con la Variante in "insediamenti e infrastrutture", ed occupa una superficie di 36.570 mq circa.

Mediante la presente Variante al PS, il dimensionamento relativo alla destinazione produttiva nell'UTOE 3 viene portato da 200.000mc a 230000mc, come di seguito specificato (incremento della volumetria di 30.000 mc).

Sull'area oggetto di intervento erano previsti dal R.U. adottato insediamenti industriali e artigianali per una superficie fondiaria di 17.650 mq circa ed una volumetria pari a 40.000 mc (S.u.1 max costruibile pari a 4.000 mq). Tale previsione fu stralciata a seguito dell'accoglimento dell'osservazione della Regione Toscana, in attesa dell'ultimazione dell'iter di approvazione della presente variante al P.S.

Nel dimensionamento del PS sono compresi interventi già avviati al momento della sua approvazione, con conseguente consumo di buona parte delle capacità edificatorie: come indicato nell'art.50 delle N.T.A. del P.S. "Quantità Riassuntive del P.S.", le previsioni urbanistiche per la destinazione produttiva con iter avviato risultano essere:

- 130.000 mc (lottizzazione "Visconti" a Cala Galera),
- 40.000mc (PIP a Cala Galera).

Alle quantità appena elencate va inoltre sommata la volumetria assegnata dal R.U. approvato al Comparto Sgalera a Porto Ercole, scheda Tn 3.5, pari a:

- 10.000 mc circa.

Dei 200.000 mc di volumetria totale ammissibile dal vigente PS per l'UTOE 3 di Porto Ercole per le aree produttive rimarrebbero come volume residuo circa 20.000 mc.

Sommando i 30.000 mc di incremento della presente variante al PS (*la quantità ammissibile per la destinazione produttiva nell'Utoe 3 viene portata da 200.000 a mc 230.000*) a metà del volume produttivo residuo sopra citato ( $\frac{1}{2}$  20.000mc), (in modo da lasciare 10.000 mc ancora utilizzabili nel Piano), si ottiene per il comparto di "Boccardo" un totale di 40.000 mc.

Viene data così operatività a una previsione specifica del PS, subordinando tale attuazione alla approvazione della variante al PS in oggetto.

## **2) Risultati attesi**

Da quanto emerge dalla proposta di piano e dal R.A., l'attuazione della Variante "Boccardo" al Piano Strutturale porta un miglioramento delle strutture e delle infrastrutture dedicate allo svolgimento delle attività afferenti la nautica e attività artigianali indotte.

La razionalizzazione dell'uso dell'area, che verrà attuata attraverso la redazione di un Piano Attuativo, ha l'obiettivo principale di innalzare la qualità dell'inserimento dell'insediamento produttivo nell'area prescelta; la bonifica del sito con l'eliminazione di superfetazioni e capannoni fatiscenti e non regolari è uno dei punti qualificanti l'intervento.

La Variante che l'Amministrazione propone di apportare al P.S. sarà attuata mediante un Piano Attuativo con le finalità, oltre alla mera individuazione dei volumi da costruire, della riqualificazione dell'area oggi occupata da strutture costruite senza una visione organica di sviluppo del complesso e quindi disordinata e irrazionale. Il Piano Attuativo naturalmente dovrà prevedere l'ubicazione degli standard nell'area, viabilità e parcheggi da relazionare alla viabilità presente al contorno dell'area di variante.

Il verde costituirà misura mitigante dell'intervento, inteso sia come quinta separatrice che come area per la sosta e il riposo dei fruitori della zona. La viabilità interna dovrà relazionarsi con la viabilità presente al contorno, i parcheggi dovranno essere in quantità e ubicazione tali da garantire standard anche esternamente al Piano stesso.

Ulteriore risultato atteso sarà l'imbrigliamento delle acque di superficie nonché il condottamento dei reflui, interventi in grado di garantire benefici dal punto di vista ambientale.

## **3) Modalità di svolgimento delle consultazioni, Osservazioni e contributi pervenuti**

La variante al Piano Strutturale loc. Boccardo è stata adottata ai sensi della LRT 1/2005 con Del.C.C. n. 31 del 09.05.2013 contestualmente al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica della VAS (L.R. n. 10/2010). Dalla data di pubblicazione sul BURT, avvenuta il 03.07.2013 si sono aperti i termini di 60 gg per le osservazioni.

Sono state effettuate correttamente le fasi relative alle "consultazioni" di cui all'art. 25 della LRT 1072010:

- invio da parte del Proponente della proposta di piano, del rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, contestualmente alla sopra citata pubblicazione sul BURT dell'avviso contenente le informazioni. Tutta la documentazione è stata inviata ai soggetti competenti in materia ambientale, e messa a disposizione del pubblico per le osservazioni mediante pubblicazione sul sito del Comune.

A decorrere dalla data di pubblicazione, sono pervenute al Comune di M.Argentario n. 7 tra osservazioni e contributi ai sensi dell'art. 17 della L. R. n. 1/2005 e s.m.i. e dell'art. 8 comma 6 della L.R. n. 10/2010.

Di queste, soltanto 5 possono essere classificate come contributi al Rapporto Ambientale e quindi al procedimento di VAS.

## **4) Controdeduzione a cura del Comune di M.Argentario**

Si allega al presente parere il documento di controdeduzioni ai contributi e osservazioni degli Enti, predisposto dal Comune di M.Argentario.

**ANALISI DEL RAPPORTO AMBIENTALE ai sensi dell'allegato 1 della L.R. n. 10/2010:**

L'allegato 1 della L.R. n. 10/2010 indica i contenuti del Rapporto Ambientale che accompagna i Piani e Regolamenti sottoposti a VAS ai sensi dell'art. 5, ovvero:

- a) *illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;*
- b) *aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;*

Nel Rapporto Ambientale adottato, il tecnico valutatore ha predisposto un capitolo "*Caratteristiche e contenuti della variante*" in cui riassume gli obiettivi ed i contenuti della variante al Piano Strutturale. I contenuti sono illustrati nel RA, come illustrato al precedente punto 1) "obiettivi della Variante".

Il Capitolo 3 "*Rapporto con Piani e Programmi pertinenti*" fa sinteticamente riferimento alla coerenza esterna della variante richiamando gli obiettivi del PIT, l'implementazione relativa al Piano Paesistico adottato e i contenuti del PTC; la coerenza interna è verificata rispetto agli obiettivi del Piano Strutturale.

**COME EMERGE DAL DOCUMENTO ALLEGATO DI CONTRODEDUZIONI, IL CAPITOLO VIENE ULTERIORMENTE INTEGRATO CON LA VERIFICA DI COERENZA CON IL PIT E CON IL PPR (SCHEDA D'AMBITO N.26 "ARGENTARIO"), IN SEGUITO ALL'ACCOGLIMENTO DA PARTE DEL PROPONENTE DELL'OSSERVAZIONE DELLA REGIONE TOSCANA.**

Il capitolo 4 "*Stato attuale dell'Ambiente*" descrive l'area interessata dalla variante come già completamente occupata da aree artigianali, con scarsa presenza di aree verdi, in cui risalta quale unico residuo di naturalità il corridoio ripariale presente senza interruzioni lungo il fosso Boccadoro. Il capitolo non appare particolarmente approfondito, in quanto la variante rimanda correttamente allo Studio di Incidenza, parte integrante della VAS, relativo al SIR 125 Monte Argentario, su cui si sono espressi gli Enti competenti, quali il Settore Riserve della Provincia che condivide l'impostazione metodologica e le risultanze emerse dallo Studio, e dà indicazioni per le successive fasi, specificando "*.....che nella successiva analisi puntuale siano prioritariamente valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino meno impattanti per l'ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali "aliene"*".

L'OSSERVAZIONE DEL SETTORE RISERVE DELLA PROVINCIA VIENE RECEPITA NELLE CONTRODEDUZIONI COME DI SEGUITO: "*NELLA SUCCESSIVA ANALISI PUNTUALE SARANNO PRIORITARIAMENTE VALORIZZATI QUEGLI INTERVENTI DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO CHE RISULTINO IMPATTANTI PER L'AMBIENTE NATURALE, ANCHE PER IL CONTENIMENTO DELLE SPECIE VEGETALI "ALIENE"*".

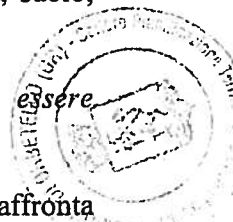
SI VEDA AL PROPOSITO ANCHE QUANTO ESPRESSO AI SUCCESSIVI PUNTI C) E D).

Approfondimenti sullo stato dell'ambiente si ritrovano inoltre anche ai capitoli successivi, dove sono stati raggruppati gli indicatori secondo i vari sistemi ambientali: sistema aria, acqua, suolo, flora e fauna, rifiuti, rumore ed energia.

- c) *caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;*

Il capitolo 6 "*valutazione dei potenziali effetti ambientali*" del Rapporto Ambientale affronta un'analisi degli effetti condotta per ogni componente - *aria, acqua, suolo, flora e fauna, rifiuti, rumore e fabbisogno energetico* - secondo uno schema che indica "*stato attuale*" "*pressioni*" "*tutele*".

SI RITIENE UTILE, VISTI LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO, LA DELICATEZZA DELL'AREA IN CUI SI VA AD INTERVENIRE, E GLI OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE COMUNQUE INSITI NELLA STRATEGIA, DI INDIVIDUARE NELLE FASI DEL FUTURO MONITORAGGIO ANCHE IL "PAESAGGIO" QUALE



COMPONENTE DA APPROFONDIRE NEL PIANO ATTUATIVO AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE RELATIVE ALLE PROBLEMATICHE PAESAGGISTICHE.

IN MERITO ALLA PRESSIONE DELL'INTERVENTO SUL SISTEMA "MOBILITÀ-TRAFFICO", IL DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONI FORNISCE CHIARIMENTI IN SEGUITO ALL'ACCOGLIMENTO DEL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI ORBETELLO.

d) - qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

Vista la presenza del SIR 125 Monte Argentario, la variante è, come chiarito, supportata dallo Studio di Incidenza che analizza l'incidenza diretta e indiretta che l'attuazione dell'intervento può produrre a carico del SIR e l'individuazione degli habitat che potrebbero subire impatti significativi. Dallo Studio d'incidenza effettuato, di cui di seguito si riportano i passaggi principali, emerge l'assenza di possibili effetti significativi su habitat e specie d'interesse comunitario e regionale e sull'integrità del Sito. Come precisato al punto b) che precede, si sono espressi in merito a tale aspetto gli Enti competenti, quali il Settore Riserve della Provincia che condivide l'impostazione metodologica e le risultanze emerse con lo Studio di Incidenza, e dà indicazioni per la successiva analisi puntuale.

Ai sensi dell'Art. 73 ter della LRT 10/210 "Coordinamento fra VAS e valutazione di incidenza", la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'articolo 15 della L.R. 56/2000 viene effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dal medesimo articolo 15 della L.R. 56/2000.

Lo studio di incidenza, parte integrante del Rapporto Ambientale, è stato approvato dall'Ente competente (Comune di M.Argentario) mediante determina dirigenziale 689 del 6.11.2013, ed il presente parere motivato prende atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata, di seguito evidenziati.

Lo Studio di Incidenza all'art. 5 "Norme tecniche da adottare per la conservazione del sito" analizza le principali criticità esterne e interne al sito, e gli obiettivi di conservazione dello stesso; l'art. 6 "descrizione dell'area oggetto di variante" descrive l'area di intervento e le zone contermini, che risultano comunque completamente occupate da aree artificiali, con unico elemento residuo di naturalità il corridoio ripariale. L'art. 7 valuta la effettiva incidenza degli interventi sul sito, individuando eventuali impatti temporanei che potrebbero essere causati dalle attività di cantiere qualora condotte in modo inadeguato.

Emerge dallo studio la necessità di individuare per le successive fasi progettuali semplici prescrizioni tali da "regolare" le modalità operative e la tempistica delle fasi di cantiere, indicando azioni quali il rafforzamento del verde pubblico lungo il Fosso Boccadoro, privilegiando il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale con specie vegetali autoctone e mettendo in atto azioni di gestione per impedire la diffusione di specie aliene. La programmazione delle attività di cantiere dovrà preservare il fosso e la fascia di vegetazione circostante vietando all'interno del corridoio ripariale e delle sue immediate vicinanze la realizzazione di siti di deposito materiale, parcheggi e viabilità, scarichi inquinanti e materiali inerti.

Lo studio di incidenza termina con le conclusioni che le previsioni della Variante non comportano rischi di insorgenza di incidenze significative sul sito.

SI RITIENE OPPORTUNO CHE LE INDICAZIONI E LE MISURE DI MITIGAZIONI CONTENUTE NEL SUDDETTO STUDIO DI INCIDENZA VENGANO INSERITE ALL'INTERNO DELLA DISCIPLINA NORMATIVA DELLA VARIANTE QUALI INDIRIZZI AL RU E AL PIANO ATTUATIVO.

*e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi ed di ogni considerazione ambientale;*

*f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;*

Nel Rapporto Ambientale è descritta la valutazione degli effetti ambientali degli obiettivi della variante al PS in rapporto agli indicatori di pressione individuati per la VAS, attraverso una valutazione di tipo qualitativo sulle caratteristiche dell'effetto atteso.

Per quanto emerge dal R.A., gli aspetti più delicati sono quelli relativi al SIR, per cui la variante in esame prevede la tutela e il rafforzamento, secondo la tipologia "varco", del corridoio del Fosso Boccadoro, per il quale non sono quindi ipotizzabili perdite di naturalità e di connettività. Al contrario, la prevista razionalizzazione dell'uso antropico dell'area con ampliamento/consolidamento dell'ambiente ripariale potrebbe migliorarne capacità portante e connettività ecologica.

Come già espresso al precedente punto d), eventuali impatti temporanei, presumibilmente non tali da produrre incidenze significative su specie, habitat e integrità del Sito, potrebbero essere causati dalle attività di cantiere, qualora fossero condotte in modo inadeguato rispetto alle esigenze di tutela ambientale. Il R.A. rimanda quindi alle fasi progettuali successive specifiche relative alla localizzazione delle attività, alle modalità operative e alla tempistica della fase di cantiere.

Dallo studio non emergono particolari criticità ambientali in merito ad ulteriori risorse; altri aspetti dell'ambiente dovrebbero godere benefici dagli interventi complessivi della variante volti anche alla riqualificazione di un ambiente attualmente degradato e privo di disegno urbanistico.

Nel caso di alcune "pressioni" valutate, il valutatore rimanda per ogni risorsa a specifiche forme di tutela da inserire nelle successive fasi progettuali del Piano Attuativo.

**ANCHE IN MERITO AGLI ASPETTI DI CUI AL PRESENTE PUNTO, SI RIMANDA COMUNQUE ALL'ACCOGLIMENTO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE DA PARTE DEGLI ENTI COMPETENTI, DI CUI ALL'ALLEGATO.**

*g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma; h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;*

Il paragrafo "6.3 Misure previste" affronta il tema dell'individuazione di adeguate misure di mitigazione.

Il RA illustra come le "misure compensative" siano complessivamente costituite da (*Commissione Europea, 2000*):

1. *Misure di attenuazione: volte a ridurre al minimo o addirittura a sopprimere gli impatti negativi;*
2. *Misure compensative: misure indipendenti dal progetto intese a compensare gli effetti negativi su un habitat a causa del piano o progetto,*

Dove la prima tipologia rientra nelle misure di mitigazione in senso stretto, la seconda tra le compensazioni.

Per misure di attenuazione (o di mitigazione in senso stretto) si indicano le "modifiche tecniche dell'opera, o l'adozione di nuovi elementi tecnologici tali da ridurre quantitativamente gli effetti negativi nell'ambito della ricettività ambientale.

Dallo Studio d'incidenza di supporto alla variante al PS emerge l'assenza di possibili effetti significativi su habitat e specie d'interesse comunitario e regionale e sull'integrità del Sito.

Trattandosi di un'analisi di previsioni urbanistiche (variante PS) non vi sono indicazioni sui dettagli delle opere che potranno essere realizzate, sui tempi di realizzazione e sulle fasi di cantiere.

Al fine di escludere che nelle future fasi progettuali possano verificarsi impatti negativi su alcune componenti naturalistiche, il RA individua "condizioni" per la progettazione, già affrontate al precedente punto d):

*"... progettazione degli interventi di gestione/rafforzamento del verde pubblico lungo il Fosso Boccadoro che privilegi il mantenimento e l'ampliamento di una fascia continua di vegetazione ripariale, utilizzando solo specie vegetali autoctone spontaneamente presenti lungo il Fosso in esame e mettendo in atto azioni di gestione per impedire la diffusione di specie aliene, quali robinia e ailanto;*

*... programmazione delle attività di cantiere in modo tale da preservare il fosso e la fascia di vegetazione circostante, evitando che siano realizzati siti di deposito materiale, parcheggi e viabilità nel corridoio ripariale o nelle sue immediate vicinanze, e che questo sia interessato da scarichi inquinanti o di materiali inerti."*

*i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano o Programma proposto, definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare.*

In merito al sistema di monitoraggio ed alla scelta degli indicatori ambientali più opportuni, il valutatore individua il monitoraggio quale attività continua che accompagna la gestione del piano, al fine di registrare i cambiamenti che si verificano a livello dello stato dell'ambiente, ad ottenere informazioni sul grado di raggiungimento dei risultati attesi e a valutare gli effetti ambientali dell'attuazione del piano; l'attività di monitoraggio finalizzata a tenere sotto controllo l'evoluzione degli effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione della Variante al Piano Strutturale, in modo da poter intervenire tempestivamente attraverso opportune misure correttive (Art. 10. Comma 1 della Direttiva 2001/42/CEE):

- Elementi da monitorare;
- Indicatori da utilizzare;
- Fonte di reperimento dei dati;
- Soglie critiche;
- Modalità di implementazione del sistema di monitoraggio (soggetti responsabili, fonti di finanziamento).

Per l'effettuazione del monitoraggio viene proposto di adottare i seguenti indicatori al fine di individuare tempestivamente gli effetti negativi impreveduti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

*indicatori di stato:* in grado di misurare la situazione qualitativa e quantitativa di un territorio secondo le componenti definibili della "sostenibilità", con specifico riferimento alla componente ambientale;



*indicatori di pressione*: che definiscono le criticità territoriali derivanti dalle pressioni antropiche e misurate dallo scostamento indicatore di stato/livello di riferimento (tale livello può essere definito in via normativa o come riferimento medio derivante da un territorio omogeneo dal punto di vista territoriale e/o strutturale);

*indicatori di risposta*: che derivano dal livello di attuazione delle politiche di tutela e valorizzazione individuate in risposta alle criticità, altrimenti definibili come obiettivi prestazionali della Variante al Piano Strutturale.

L'Amministrazione Comunale si riserverà in funzione del tipo di attività insediate nell'area produttiva Boccadoro, di avviare campagne di controllo dell'aria, avvalendosi di istituti di competenza come l'ARPAT.

**PER QUANTO RELATIVO ALLA SCELTA DEGLI INDICATORI, SI RITIENE CONGRUA LA SCELTA EFFETTUATA DAL VALUTATORE DI CONFERMARE IL SET UTILIZZATO NEL DOCUMENTO PRELIMINARE DI VAS; SI RITIENE UTILE COME PRECEDENTEMENTE SEGNALATO DI INDIVIDUARE LA PRESSIONE SULLE RISORSE "PAESAGGIO" E "TRAFFICO-MOBILITÀ".**

#### **ESPRESSIONE PARERE MOTIVATO:**

**ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI E DEI CONTRIBUTI Pervenuti dagli enti competenti nei termini di legge, si ritiene opportuno che la Variante venga integrata come evidenziato nell'analisi che precede e come di seguito illustrato in dettaglio nell'allegato "DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONI", ALLO SCOPO DI REGOLAMENTARE LE CONDIZIONI PER LA TRASFORMAZIONE E LE MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE, COMPENSARE, GLI EVENTUALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DERIVANTE DALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI.**

Alla luce di quanto menzionato nei paragrafi precedenti, l'autorità competente per la VAS esprime un **PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE SUL RAPPORTO AMBIENTALE VAS** in oggetto, che risulta correttamente strutturato secondo quanto previsto nell'allegato della l.r. n. 10/2010 e risponde ai contenuti richiesti dall'art. 24 della citata legge.

In merito alle osservazioni ai fini VAS, si ritiene appropriato l'accoglimento delle medesime pervenute da parte degli enti competenti, come illustrato nel presente documento e nell'allegato documento di controdeduzione redatto dal proponente.

Il NUV si scioglie alle ore 12,00.

Orbetello, 13.11.2013

Il Presidente Arch. Maurizio Talocchini

Arch. Francesca Olivi

Arch. Alessandra Cappelletti



Segretario verbalizzante

Arch. Elena Lupi

*Elena Lupi*

ALL. D

all. al verbale del UVV  
del 13.11.13

**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO**  
Provincia di Grosseto

---



**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE  
RELATIVA AD UNA ZONA ARTIGIANALE LEGATA ALLA NAUTICA  
LOCALITA' BOCCADORO**

**DOCUMENTO DI CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI  
IN MERITO ALLA PROCEDURA VAS**

AI SENSI DELLA L.R.T. 10/2010

OTTOBRE 2013

---

*Sindaco*  
Arturo Cerulli

*Assessore all'Urbanistica*  
Michele Lubrano

*Segretario Comunale*  
*Dirigente unità di staff – settore urbanistica-*  
Dott. Lucio Luzzetti

*Garante della comunicazione*  
Rossana Bani

*Responsabile del procedimento*  
Ing. Stefano Costanzo

*Ufficio Urbanistica/staff*  
Arch. Tiziana Di Segna



Al documento di adozione "*Rapporto ambientale per la valutazione ambientale strategica*" inviato a tutti gli enti individuati nella delibera di avvio del procedimento hanno fatto seguito i contributi dei seguenti enti:

### **CONTRIBUTO n. 01** del 18.07.2013

#### Bacino Regionale Ombrone

- Con nota prot. n. 18636 del 18.07.2013 l'Ente conferma quanto indicato nel parere prot. n. 76467/N.10.20 del 19/03/2013 di seguito riportato;
- Con nota prot. 76467/N.10.20 del 19/03/2013 l'Ente ritiene lo strumento urbanistico adeguato al PAI alle seguenti condizioni:
  - *Lo studio-idraulico di accompagnamento allo S.U. risulta coerente con il PAI limitatamente ai risultati ottenuti ed alle relative perimetrazioni di pericolosità idraulica dell'ambito territoriale non viene considerato il contributo alla pericolosità stessa di un affluente in sinistra idraulica del Fosso di Boccadoro;*
  - *Gli interventi di messa in sicurezza idraulica non risultano individuati coerentemente con i criteri del PAI (cfr. anche richiesta di integrazione prot. 23359 in data 26/01/2012), pertanto nell'area in variante perimetrata a pericolosità idraulica PIE sono ammissibili solo gli interventi di cui all'art. 6 comma 10 delle Norme di PAI;*

#### **ACCOLTO**

Si accoglie il contributo in oggetto specificando che nella successiva fase della Variante al Regolamento Urbanistico, nelle aree in variante perimetrata a pericolosità idraulica PIE, saranno ammissibili solo gli interventi di cui all'art. 6 comma 10 delle Norme di PAI

### **CONTRIBUTO n. 02** del 25.07.2013

#### Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Grosseto-Siena

- Con nota prot. n. 19159 del 25.07.2013 l'Ente che le indagini geologiche tecniche di supporto alla variante in argomento sono state depositate in data 21.10.2011 e che hanno ottenuto il parere di adeguatezza dall'ufficio in data 22.03.2013 con le prescrizioni dettate nel parere del Bacino Regionale Ombrone (prot. 76467 del 19.03.2013) che, nelle aree a pericolosità idraulica elevata PIE, prevede esclusivamente ammissibili gli interventi di cui all'art.6 comma 10 delle Norme di PAI; l'Ente fornisce inoltre indicazioni per il successivo Piano Attuativo da elaborare.

#### **ACCOLTO**

Si accoglie secondo quanto rappresentato al punto che precede.

### **CONTRIBUTO n. 03** del 07.08.2013

#### Provincia di Grosseto. Dipartimento Sviluppo sostenibile

- Con nota prot. n. 0137351 del 07.08.2013 l'Ente comunica che in la documentazione trasmessa è carente dei seguenti elaborati:
  - Studio di Incidenza
  - Indagine geologico-tecnica

Relativamente alla documentazione inviata, l'Ente rileva che nella Relazione, al comma 2 "La L.R. 1/2005 e il procedimento di formazione", il Comune intende ricorrere, per la variante in oggetto, alle procedure relative all'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2005 e dell'art. 44 delle N.T.A. del P.S.. A tal proposito si evidenzia che tale variante non va a modificare quanto previsto dal PTC vigente e, qualora non modifichi anche il PIT, non si rileva la necessità di ricorrere all'Accordo di Pianificazione in quanto lo stesso si rende necessario solo nel caso che la variante determini contestuali modifiche agli strumenti della pianificazione territoriale della Provincia e/o della Regione.

#### **ACCOLTO**

In merito al punto 2 della relazione "*La L.R.T. 1/2005 e il procedimento di formazione*" si comunica, vista la natura della Variante, che il procedimento di formazione che il Comune di Monte Argentario intende intraprendere è la procedura "ordinaria" che prevede la semplice trasmissione del progetto di piano alla Provincia e alla Regione (articolo 17, comma 1) che possono presentare osservazioni entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento. Contemporaneamente, il piano adottato viene depositato in libera visione al pubblico per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul bollettino ufficiale della regione, periodo durante il quale chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni (articolo 17, comma 2). Non risultano necessari né l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2005 non comportando la Variante modifiche al PIT e/o al PTC, né la Conferenza Tecnica dei Servizi prevista dal P.S. ai sensi dell'art. 44 comma c delle NTA per le aree di trasformazione di Cala Galera in quanto l'area oggetto di variante risulta non ricadere nel perimetro delle aree di trasformazione di Cala Galera.

### **CONTRIBUTO n. 04** del 26.08.2013

#### Ente Parco Regionale della Maremma

- Con nota prot. n.2352 del 26.08.2013 l'Ente specifica che la documentazione trasmessa non ricade nell'area protetta e contigua del Parco Regionale della Maremma.

#### **RECEPITO**

## **CONTRIBUTO n. 05 del 04.09.2013**

*Regione Toscana. Direzione generale governo del territorio*

- Con nota prot. n.0223434 del 04.09.2013 l'Ente osserva alcuni aspetti riassunti di seguito:
  - verifica coerenza con il PIT e scheda d'ambito n.26 "Argentario",
  - rapporto tra valore paesaggistico dell'area e l'incremento volumetrico di variante;
  - richiesta di integrazione della norma di variante con indicazioni per il R.U., volte ad identificare criteri localizzativi e tipo-morfologici dell'intervento, tenendo conto del corridoio ripariale del torrente Boccadoro e della fascia di rispetto cimiteriale;
  - si invita ad esprimere il dimensionamento in S.U.L.;
  - chiarimenti in merito al procedimento di formazione della variante;

*Contributo ai sensi della L.R.T. 1/05 che affronta anche argomenti contenuti nella VAS di seguito accolti.*

### **ACCOLTO**

#### **VERIFICA RISPETTO ALLA SCHEDA DI PAESAGGIO n.26 "ARGENTARIO" DEL P.I.T.**

La coerenza al Pit la si riconosce nel II Metaobbiettivo ovvero dove si parla di operosità manifatturiera. La Variante infatti si rivolge ad un comparto, quello artigianale produttivo, a cui deve dare modo di poter esaltare le eccellenze locali nel campo della nautica e dell'artigianato. La funzione che la Variante svolge è quella di fornire un ambiente strutturato nel modo giusto, organizzato razionalmente e fornito di tutte le risorse infrastrutturali che assicurino un uso del suolo sostenibile.

Relativamente alla verifica rispetto alla scheda di paesaggio n.26 "Argentario" del P.I.T. si riportano di seguito i principali contenuti da rispettare nella formazione della Variante. In primo luogo si segnalano gli obiettivi di qualità relativi alla tipologia dell'intervento di variante e le conseguenti azioni della Sezione 3:

Si premette che la Variante ricade nell'ambito urbano di Porto Ercole, e ad oggi risulta già un'area antropizzata dove non sussistono elevati livelli di naturalità, né elementi costitutivi antropici da tutelare, recuperare e valorizzare quali i terrazzamenti presenti in altre parti del territorio di Monte Argentario.

#### **Obiettivi di qualità per insediamenti e infrastrutture**

*" (omissis....) nello stesso tempo dovranno essere perseguiti gli obiettivi di recupero degli insediamenti abusivi laddove regolarizzati. Al fine di garantire la qualità ambientale e paesaggistica del promontorio dovranno essere incentivati tutti gli interventi di*

*razionalizzazione degli insediamenti esistenti al fine di ridurre al minimo indispensabile la crescita urbana”*

#### Azioni

La Variante si ritiene coerente con il P.I.T. in quanto fa proprio l'obiettivo di recuperare gli insediamenti abusivi laddove regolarizzati e di regolarizzare con interventi di razionalizzazione insediamenti esistenti, al fine di garantire la qualità ambientale e paesaggistica del promontorio e di ridurre al minimo la crescita urbana con relativo consumo di suolo.

*“ (omissis....) tutela delle visuali panoramiche percepite dall'Aurelia, dalla strada Panoramica di Monte Argentario e dalle altre strade riconosciute di valore panoramico anche attraverso la riqualificazione delle aree contigue; assicurando altresì il conseguimento di analoga qualità estetico percettiva, funzionale ed ambientale nella realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità”*

#### Azioni

L'attuazione della Variante “Boccardo” al Piano Strutturale porterà un sicuro miglioramento delle strutture e delle infrastrutture dedicate allo svolgimento delle attività afferenti la nautica e attività artigianali indotte oggi esistenti, apportando un indubbio miglioramento della qualità estetico percettiva, funzionale ed ambientale del contesto in cui si collocano.

La razionalizzazione dell'uso dell'area infatti, ottenuta attraverso la redazione di un Piano Attuativo, senz'altro sarà in grado di migliorare la qualità dell'inserimento dell'insediamento produttivo nell'area prescelta.

La bonifica del sito con l'eliminazione di superfetazioni e capannoni fatiscenti e non regolari è uno dei punti qualificanti l'intervento.

La Variante che si prevede di apportare al P.S. avrà come oggetto infatti oltre alla mera individuazione dei volumi da costruire, la riqualificazione dell'area oggi occupata da strutture costruite senza una visione organica di sviluppo del complesso e quindi disordinata e irrazionale. Il Piano Attuativo naturalmente dovrà prevedere l'ubicazione degli standard nell'area, viabilità e parcheggi da relazionare alla viabilità presente al contorno dell'area di variante.

Infine coerentemente con l'obiettivo del P.I.T. di tutelare le visuali panoramiche percepite dalle principali strade del promontorio, la Variante in oggetto prevede la sistemazione a verde pubblico, secondo la tipologia dei parchi lineari di corredo stradale, della fascia prospiciente la strada provinciale n.2 di Porto Ercole. La fascia di verde che sarà composta da arbusti e individui autoctoni o naturalizzati di adeguato spessore, in tal caso costituirà misura mitigante dell'intervento sia inteso come quinta separatrice al fine di schermare l'area produttiva stessa dal

contesto circostante che come area per la sosta e il riposo dei fruitori della zona.

#### INCREMENTO VOLUMETRIA OGGETTO DI VARIANTE E TUTELA PAESAGGISTICA

L'incremento dimensionale di 30.000mc per aree produttive richiesto con la Variante in oggetto risulta necessario, stante la crisi economica in atto, al fine di sostenere un settore, quello della nautica, che risulta essere il vero volano dell'attuale economia locale.

Relativamente alla considerazione che il Comune di Monte Argentario è compreso all'interno del SIR-ZPS 125 "Monte Argentario", e al relativo valore paesaggistico dell'area oggetto d'intervento, va specificato che l'area interessata dalla variante "Boccardo" è pressoché allo stato attuale già quasi completamente occupata da aree artigianali e di servizio collegate alla nautica, con scarsissima presenza di aree verdi, limitate a modestissime superfici incolte e a singole piante arboree; l'unico elemento residuo di naturalità è rappresentato dal corridoio ripariale, di ampiezza relativamente modesta, presente senza interruzioni lungo il fosso Boccardo. La variante in esame prevede la tutela e il rafforzamento, secondo la tipologia "varco", del corridoio del Fosso Boccardo, per il quale non sono quindi ipotizzabili perdite di naturalità e di connettività. Al contrario, la prevista razionalizzazione dell'uso antropico dell'area con ampliamento/consolidamento dell'ambiente ripariale potrebbe migliorarne capacità portante e connettività ecologica.

Per quanto riguarda il consumo del suolo, considerata la modesta superficie territoriale a disposizione, la variante al P.S. va a riqualificare e razionalizzare un'area attualmente già interessata da edificazione pregressa con la realizzazione di una zona produttiva retro portuale di Cala Galera determinando un limitato incremento del consumo di suolo.

La Variante al P.S. considera infatti la tutela dell'integrità fisica del territorio una condizione preliminare a qualsivoglia intervento di trasformazione territoriale e definisce le limitazioni e/o le condizioni cui sono sottoposti detti interventi attraverso la disciplina contenuta nel supporto geologico – idraulico, che prevede come interventi di messa in sicurezza delle aree edificabili:

- Adeguamento delle sezioni del fosso Boccardo, secondo le effettive necessità idrauliche;
- Interventi di auto sicurezza prevedendo il sopralzo morfologico di alcuni centimetri sopra il livello di esondazione previsto dalla verifica idraulica analitica, senza eventuale aggravio nelle aree circostanti;
- Ricostruzione dell'attraversamento in sottopasso alla S.P. di porto ercole.

## INTEGRAZIONE NORMA DI VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Stralcio art. 31 delle N.T.A. in Variante del Piano Strutturale:

" (omissis....)

2.6 - *Area Artigianale Boccadoro*

- AT 2.14 riqualficazione dell'area compresa fra il Fosso Boccadoro, la S.P. n. 2 e via del Cimitero, attualmente compromessa da utilizzazioni abusive come possibile area di sviluppo per attività artigianali di servizio alla nautica da diporto, con rimessaggi coperti e aperti, e connesse attività commerciali da localizzarsi ad adeguata distanza dalla sede stradale della SP n.2 e con tipologie a tradizionale capannone industriale realizzato con materiali le cui caratteristiche si possano ben inserire nell'ambiente circostante*
- AT 2.15 tutela e rafforzamento, secondo la tipologia del "carco", del corridoio ripariale del fosso Boccadoro, per il quale non sono quindi ipotizzabili perdite di naturalità e di connettività"*

### DIMENSIONAMENTO IN S.U.L.

L'area oggetto della Variante "Boccadoro" in località Gala Galera a Porto Ercole, occupa una superficie di 36.570 mq circa, sulla quale erano previsti dal R.U. adottato, ma poi stralciati a seguito dell'accoglimento dell'osservazione della Regione Toscana e in attesa dell'ultimazione dell'iter di approvazione della variante al P.S., insediamenti industriali e artigianali per una superficie fondiaria di 17.650 mq circa ed una volumetria pari a 40.000 mc e una S.U.L. max costruibile pari a 8.000 mq.

### PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE

In merito al punto 2 della relazione "La L.R.T. 1/2005 e il procedimento di formazione" si comunica, vista la natura della Variante, che il procedimento di formazione che il Comune di Monte Argentario intende intraprendere è la procedura "ordinaria" che prevede la semplice trasmissione del progetto di piano alla Provincia e alla Regione (articolo 17, comma 1) che possono presentare osservazioni entro e non oltre sessanta giorni dalla data di ricevimento. Contemporaneamente, il piano adottato viene depositato in libera visione al pubblico per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul bollettino ufficiale della regione, periodo durante il quale chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni (articolo 17, comma 2). Non risultano necessari né l'Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 1/2005 non comportando la Variante modifiche al PIT e/o al PTC, né la Conferenza Tecnica dei Servizi prevista dal P.S. ai sensi dell'art. 44 comma c delle NTA per le aree di trasformazione di Cala Galera in quanto l'area oggetto di variante risulta non ricadere nel perimetro delle aree di trasformazione di Cala Galera.



## **CONTRIBUTO n. 06** del 10.09.2013

### Comune di Orbetello

- Con nota prot. n.29742 del 10.09.2013 l'Ente ritiene utile verificare se e come l'attuazione dell'intervento possa incrementare la pressione sul sistema "mobilità-traffico" e, nel caso, quanto ciò possa aggravare il contermine Comune.

### ACCOLTO

Prendendo in esame il più ampio contesto territoriale nel quale l'area della variante si inserisce, dati relativi all'accessibilità alle aree di Porto Santo Stefano e di Porto Ercole e ai flussi di traffico che le caratterizzano sono desumibili dal "*Piano urbano della mobilità – piano urbano del traffico*" del comune di Monte Argentario.

Nello specifico, i dati relativi alla registrazione dei veicoli, in ingresso-uscita all'area comunale e alle frazioni principali, ossia quella misurante il flusso di attraversamento da Orbetello verso Porto Santo Stefano (condotte nei diversi giorni della settimana comprendente anche i week end di maggior afflusso del mese di agosto), evidenziano, in corrispondenza dell'incrocio con la strada provinciale SP36 della Giannella (incrocio 1, tavola B01), un aumento del flusso orario nel corso della mattinata, con un incremento costante fino alle 12.15. Nelle ore successive si registra inizialmente una diminuzione del numero di veicoli circolanti (fase di morbida), poi una decisa ripresa con incremento del flusso veicolare fino al tardo pomeriggio. Infine, dopo il picco delle 19.15, viene registrata una decisa diminuzione del traffico veicolare.

Il valore massimo del flusso orario, in termini di veicoli equivalenti, è stato registrato il giorno 13 agosto nella fascia delle 19.15, con 619 veicoli equivalenti (602 auto e 11 "altri mezzi"), mentre il valore minimo è alle ore 9.15 del 12 agosto con 142 veicoli equivalenti (136 auto e 4 altri mezzi).

Premesso quanto detto c'è da dire che la variante in oggetto va ad interessare un'area già interessata da costruzioni pregresse già dedicate ad attività afferenti la nautica e attività artigianali indotte. La variante è mirata quindi ad una regolarizzazione e una razionalizzazione dell'uso dell'area che senz'altro sarà in grado di migliorare la qualità dell'inserimento dell'insediamento produttivo nell'area prescelta con la bonifica del sito e l'eliminazione di superfetazioni e capannoni fatiscenti e non regolari. Per quanto riguarda l'effetto che tale variante potrà avere sul sistema "mobilità-traffico" attuale, si ritiene poco influente in quanto non cambia nella sostanza una realtà già in essere e monitorata. Inoltre c'è da dire che la variante prevede altresì la realizzazione del raccordo stradale tra la SP 2, Via del Cimitero e Ponente (primo tratto della viabilità di gronda) attraverso realizzazione di una rotatoria, la regolarizzazione della sezione stradale di Via del Cimitero, la realizzazione di un parcheggio pubblico a servizio del cimitero e la realizzazione di parcheggi pubblici di dimensioni adeguate alle esigenze dei mezzi pesanti a servizio delle strutture

artigianali, una serie di interventi che miglioreranno indiscutibilmente il sistema infrastrutturale attuale.

**CONTRIBUTO n. 07** del 07.10.2013

Provincia di Grosseto. Area ambiente e conservazione della natura. UP Aree Protette e Biodiversità.

- Con nota prot. n. 171951 del 07.10.2013 l'Ente in ordine della ulteriore copia dello Studio di Incidenza, conferma quanto già espresso nel precedente parere del 25.02.2013 e prot. n. 33897 di seguito riportato;
- Con nota prot. n. 33897 del 25.02.2013 l'Ente condivide l'impostazione metodologica e le risultanze emerse con lo Studio di Incidenza, e da indicazioni per la successiva analisi puntuale.

**RECEPITO**

Nella successiva analisi puntuale saranno prioritariamente valorizzati quegli interventi di gestione del verde pubblico che risultino impattanti per l'ambiente naturale, anche per il contenimento delle specie vegetali "aliene".